Anno XXXV° Mercoledì 9 Gennaio 1901 Conto corrente colla posta N. 8

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Voci dell'Adriatico

Nel giorno sacro e festoso di Epifania, la più bella delle vittorie elettorali italiane, lasciatemelo dire, è stata quella di Trieste.

Chi non ha visto, non potrà figurarsi che cosa sia la magnifica città di Trieste, durante un periodo elettorale. Si è detto che, se la lingua italiana avesse a sparire, basterebbe il poema di Dante a operarne la magica integrale resurrezione. Orbene, se la fiamma dell'amor patrio, nella penisola, potesse illanguidire e spegnersi, basterebbe a ravvivarla il fuoco sacro di Trieste, dell'Istria, di Trento, dove le are ardenti della speranza divampano eterne, inviolate, come nel simbolico tempio di Vesta.

* *

La città superba e gentile, tutta luminosa d'arte, di cortesia, di civiltà, esuberante di vita intellettuale, tra le memorie immortali d'un glorioso passato e la florida espansione d'una modernità tutta energie e bellezze, nel periodo elettorale si trasforma in una singolarissima, imparagonabile intensità di vita civile, assorbente, esclusiva, affascinante.

Mai si vide, io credo, così completa e rutilante comunione d'anime che paiono, nell'ebbrezza mistica dell'esaltazione, confondersi in un'anima sola.

Come sembrano misera febbricciatola palustre i nostri comizietti, il nostro variopinto imbrattamento dei muricciolí, di fronte allo stupendo e concorde fermento di Trieste, di fronte a quel generoso prorompimento di tutti i cuori, di fronte a quell'impeto di amore irrefrenabile, che fa tremare i labbri acclamanti, che fa lampeggiare gli occhi entusiasti, che suscita uno spirito gigantesco e magnanimo, che grida oltre i monti, oltre i mari:

— Io vivo, io palpito, io spero)

* *

Quando Trieste entra nel periodo elettorale, sembra d'improvviso arrestarsi ogni altra corrente di pensiero, ogni cura materiale, morale financo, che non abbia attinenza con la lotta delle urne.

Ma intendiamoci: non è il corpo elettorale solamente che venga assorbito dall'idea imperiosa del momento: non è il politicante, non è il faccendiere, non è l'agitatore, non è il procacciante di voti, non è il nucleo nè le sezioni, nè i circoli; è tutta ma *tutta* veramente la vasta famiglia italiana che si commuove, si concentra, si unifica in un concetto supremo di battaglia, raccogliendo in esso i vecchi invalidi e i ragazzini appena coscienti, le signore splendide e colte e le umili e garrule madri popolane, i forti e ricchi industriali e banchieri e le più modeste categorie di operai delle terre o del mare.

Sono momenti, credete, che ricordano la perfetta eguaglianza fraterna delle prime e perseguitate comunità cristiane.

* *

Se dalle vie larghe e signorili della pianura, liete di splendidi negozi, salite su per l'intricato dedalo delle strade antiche e tortuose, che mettono alla severa cattedrale di San Giusto, strade pittoresche, le quali sembrano un connubio curioso di ambiente genovese e veneziano, con le finestre aggraziate di garofani, di gerani, di vitalbe, che si protendono verso qualche vetusto bassorilievo, o qualche madonnina nella nicchia, strade in cui regna un senso di pace e di domestica intimità, vi accorgete ugualmente che lì, come ogni dove, ferve il gran pensiero patrio. In quella lingua melodica, ch'è un dialetto veneto ma più prossimo allo schietto accento italico, sentite quella buona e virtuosa gente, che si parla da finestra, da cortile a cortile, da terrazzino a veranda, e tutti parlano della stessa cosa, con un senso di trepidazione e di giubilo, con un ardore tutto religioso, con un sentimento profondo, ma con una forma semplice e toccante, che davvero fa venire le lacrime agli occhi.

Ricordo ancora quel primo giorno in cui, insieme con due amici triestini rispettati e popolarissimi, salivo verso san Giusto, e dalle finestre e dalle porte si sentivano voci argentine, che salutavano quei paladini dell'italianità:

— Benedetti da Dio!

E in alto, presso la cancellata del castello, sorgeva impettito, quasi statuario, il milite croato, coi suoi bravi baffi di capecchio, come li travide Giusti, in sant'Ambrogio.

Benedetta da Dio, veramente, o accolta mirabile di nobili cuori e di alti e gagliardi intelletti, che raccogliete intorno a voi e con voi la coscienza del vostro e nostro popolo. Benedetti da Dio quegli undicimila voti che hanno fatto trionfare il nome a tutti caro di Attilio Hortis, anima incomparabile di letterato, di poeta, fosforescente d'ogni più preziosa dote dello spirito, sorretto da un'immensa fede, confortato da un'angelica bontà.

Elettori d'Italia! in compenso delle tante stramberie vostre, fate almeno un atto che vi purifichi e acuisca il sentimento del dovere: mandate il vostro biglietto di visita ad Attilio Hortis, deputato di Trieste.

Metteteci soltanto *per auguri*. Egli capirà di che si tratta.

Gandolin.

Ancora l' arbitrato !!

Madrid, 8. — I repubblicani propongono che le Cortes di Spagna prendano, l'iniziativa per proporre l'arbitrato fra l'Inghilterra e il Transwal.

Le elezioni di domenica

Ecco i risultati definitivi e completi, potuti avere solo oggi, delle elezioni politiche avvenute domenica in sedici collegi:

Milano (VI collegio) — Eletto Cabrini socialista.

Chivasso — Ballottaggio fra Vaudetti, progressista e Miaglia liberale.

Gemona — Eletto Caratti.

Bardolino — Eletto Miniscalchi, lib. conservatore.

Cologna Veneta — Eletto Pullè, liberale conservatore.

Venezia — (II collegio) — Eletto Manzato, radicale.

Sassuolo — Eletto Colombo-Quattrofrati, liberale.

Ancona — Eletto Barilari, repubblicano.

Ravenna (I collegio) — Eletto Mirabelli, repubblicano.

Bibbiena — Eletto Sanarelli, democratico.

Civitavecchia — Eletto Galluppi, liberale.

Sessa Aurunca — Eletto Di Lorenzo liberale.

Giarre — Eletto Perrotta, liberale.

Patti — Ballottaggio fra Furnari e Gatto entrambi liberali.

Cagliari — Eletto Baccaredda, lib.

Alcamo — Eletto Fazio, liberale.

Cologna — Eletto Miniscalchi liberale.

—

Un brevissimo commento.

I liberali non devono dolersi del risultato delle elezioni di domenica, nei sedici collegi vacanti.

Essi erano già occupati da 6 deputati socialisti o repubblicani, da 2 democratici legalitari e da 8 liberali.

Abbiamo ora al loro posto 10 liberali, 3 repubblicani o socialisti, 2 democratici legalitari e 1 liberale democratico.

Anche i giornali radicali e socialisti (fra cui l'*Avanti*) riconoscono che i risultati complessivi delle elezioni di domenica sono stati favorevoli ai liberali conservatori.

NEL GIORNALISMO

La *Corrispondenza politica* dice che entro febbraio uscirà a Roma un giornale del mattino nel quale entrerà quasi tutta la redazione del defunto *Giorno*.

E' molto probabile che si riprendano le pubblicazioni del *Folchetto*.

LA QUESTIONE DEI TELEGRAFISTI

(Nostra corrispondenza particolare)

Il presunto sciopero — Le condizioni del personale — I miglioramenti introdotti — I nuovi rimedii.

Roma 5 gennaio.

E' stato soggetto di cronaca di diversi giornali di Roma e della provincia la voce di un presunto sciopero del personale telegrafico, in conseguenza, si diceva, dell'applicazione del nuovo regolamento, per cui le indennità di servizio notturno e straordinario avrebbero dovuto essere ridotte a danno del personale stesso.

I giornali di partito non mancarono al solito di attaccare il ministro; — quasichè l'uomo che dalla fiducia del Sovrano viene chiamato a reggere le sorti di un Dicastero potesse di primo acchito distruggere od anche solo prevenire gli effetti di tutte le inconseguenze ereditate dai predecessori.

Sfortunatamente per coloro che potevano aver interesse a pescare nel torbido non solo non vi fu sciopero: — ma il personale telegrafico, pel quale il Ministro ha mostrato di nutrire speciale simpatia, si è reso persuaso una volta ancora della leale ed onesta franchezza con la quale S. E. Pascolato accetta ciò che v'ha di buono nel nuovo regolamento, mostrandosi pur risoluto a modificare quanto non risponde all'esigenze del personale e del servizio.

* *

E' cosa strana però che dopo otto anni dall'ultimo sciopero dei telegrafisti e dopo la vantata fusione del personale postale e telegrafico, si sia potuto credere ad un nuovo sciopero con effetto di sospensione della corrispondenza telegrafica per tutto il regno, come avvenne nel 1892.

Anzitutto le condizioni del personale telegrafico da allora ad oggi sono di molto mutate: — il ministero potrebbe disporre di parecchio personale adibito agli uffizi amministrativi e pratico del servizio tecnico per sostituire gli scioperanti. In secondo luogo avrebbe alla mano un numero ingente di supplenti e giornalieri, che, negli uffici di maggiore importanza disimpegnano le stesse attribuzioni del personale di ruolo. Finalmente, come caso estremo, la militarizzazione di quest'ultimo diminuirebbe di molto la velleità di perseveranza nello sciopero.

Ma tuttociò non risolve pienamente la questione: — inquantochè sebbene il servizio più importante non possa nella condizione attuale delle cose essere compromesso, resta purnondimeno che la rapidità del servizio verrebbe sminuita in conseguenza del mancato funzionamento degli apparati celeri.

Ad evitare questo fatto, che si renderebbe dannoso più che altro ai privati ed al commercio, occorrerebbe che al servizio degli apparati celeri venisse interessato tutto il personale, in guisa che il loro maneggio non si rendesse proprietà di pochi specialisti. E poichè tale lavoro richiede sacrificio materiale, costanza e tenacia, converrebbe che il Ministero si risolvesse a stabilire un premio a coloro che s'impratichiscono di tali apparati, obbligando più specialmente il personale provvisorio dei supplenti e giornalieri ad occuparsene.

Questo premio dovrebbe essere corrisposto in quella guisa che all'estero si usa per il «tantieme»; ossia un tanto per cento sui telegrammi trasmessi oltre un dato numero stabilito.

* *

Tale sistema non solo provocherebbe la emulazione fra gl'impiegati per raggiungere la maggiore perfettibilità possibile, ma tenderebbe ad ottenere una applicazione assidua dei più per riuscire ad un maggior guadagno; il ministero si ridurrebbe ad un risparmio sulla enorme spesa del servizio straordinario che attualmente sopporta; — e la residenza nei grandi centri sarebbe ambita dai giovani e dai volonterosi, come quella che sarebbe fonte di maggiore lucro.

Con la fusione del personale postale e telegrafico si è bensì potuto ottenere che nei piccoli uffici i due servizi venissero disbrigati cumulativamente: — ma nei centri maggiori i telegrafisti non potranno mai lasciare la tastiera Bandot per pesare un pacco postale: — nè chi da anni si esercita nella gestione dei risparmi saprà dirigere un servizio di diramazione Wheatstone. Nè alcuno s'illuda che una semplice scuola di pochi mesi possa bastare a fare un buon unghista, dove occorre la pratica diuturna di non meno di dodici mesi.

* *

Conchiudendo spetta al ministero studiare la questione dei miglioramenti che s'impongono sia a vantaggio del personale, che a garanzia dello Stato e dei privati: — acciocchè non abbia a rinnovarsi col tempo un pronunciamento di quei pochi che si credono di poter imporre la propria volontà e ne profittano, conoscendo di aver una forza che il Governo non può sostituire al momento con una compagnia di carabinieri, o panattieri od altro di simile.

L.a.s.

Il pericolo di uno sciopero generale a Marsiglia

Scrivesi da Marsiglia 5, alla *Stampa*:

Non vi ho scritto prima di un piccolo sciopero di mattonai, — per la maggior parte italiani — perchè credevo che non valesse la pena.

Oggi però la cosa è diversa, perchè può avere per conseguenza un colossale sciopero generale di tutte le Corporazioni operaie marsigliesi, sciopero che doveva — come vi telegrafai — scoppiare lo scorso lunedì, e non fu scongiurato che per gli infaticabili uffici del prefetto Grimanelli e del sindaco Haisseires, i quali domandarono agli operai alcuni giorni di dilazione per poter tentare un nuovo passo verso i padroni.

Ma questi hanno tenuto duro, e la questione — che può recare danni incalcolabili al commercio francese — è giunta al periodo acuto, e non ci sarebbe da stupire che lo sciopero scoppi subito.

La causa di questa nuova grande battaglia fra capitale e lavoro, in una città dove si risentono ancora i tristi effetti dell'ultimo sciopero generale, è semplicissima. E' la solidarietà con gli operai mattonai, i quali, da 50 giorni, sono in sciopero per l'aumento di 60 centesimi al giorno, rifiutato loro dai padroni.

Di fronte a questo conflitto gli operai dei porti — più di 10 mila — si sono ricordati dell'attitudine dei mattonai nell'ultimo grande sciopero dell'anno scorso, e hanno dichiarato di essere solidali, seguiti tosto in tale dichiarazione da tutti gli altri Sindacati operai marsigliesi, nazionali e internazionali.

Questa minaccia non avendo scosso i pochi industriali *mattonai*, ieri ebbe luogo alla Camera di lavoro un'importante riunione, alla quale assistevano pure il sindaco Haisseires, il consigliere generale Pierre Roux e molti consiglieri provinciali e comunali socialisti, ma senza soluzione pratica.

L'INAUGURAZIONE dell'anno giuridico

Il discorso del Procuratore del Re
Statistica giudiziaria del 1900

Come abbiamo annunciato ieri, riferiamo il sunto del discorso, letto dall'egregio Procuratore del Re, cav. Merizzi, all'inaugurazione dell'anno giuridico.

Dopo premesso, che per disposizione tassativa del nostro ordinamento è chiamato ad esporre come fu amministrata la giustizia nel nostro circondario, si disse lieto di accingersi perchè è un concetto sublime che trae la sua origine dallo Statuto fondamentale del Regno e dalla nostra politica e sociale esistenza quello che oggi riunisce così solenne assemblea.

Ricordò come il secolo passato ricco di glorie e di progressi, destinati all'ammirazione dei posteri, non poteva chiudersi per noi, figli d'Italia, in modo più orrendo e più tragico. E qui accenna all'esecrato assassinio del Re Umberto I — il Re mite, buono, il discendente di una stirpe d'eroi, il gentil cavaliere della patria e della carità. Ne ricorda i meriti rari, ne esalta le virtù, ed ha parole di fuoco pel sicario e per la setta anarchica.

Chiude l'esordio mandando alla memoria del Re grande e benefico a nome anche della Magistratura e del foro udinese, il riverente tributo del più sincero e profondo rimpianto.

Commemorò il defunto vice presidente di questo Tribunale cav. Ovio, giunto ormai a più alto grado nella magistratura. Salutò il magistrato avv. Scotti chiamato a sostituirlo.

Dopo di che imprese a parlare dei

Conciliatori. Questi giudici popolari chiamati per loro istituto a conoscere e decidere delle minori controversie, hanno fra noi il seguente bilancio:

non conciliate: 199 controversie non superiori alle lire 100 di valore — 170 di valore superiore;

conciliate: 285 cause per valori non superiori alle lire 100 — 86 per valori superiori.

Nei procedimenti contenziosi il movimento fu, fino a tutto il novembre, 12595; di cui;

3813 terminati senza bisogno di sentenza per transazione fuori d'udienza;

3254 id. in udienza;

1964 decisi con sentenza, per valori infra le trenta lire;

1262 id. superiori a questa somma;

302 rimasti in pendenza.

Rileva che la percentuale delle vertenze terminate senza sentenza è di 73 e 75; celle altrui, di 26 e 25; e di questi bei risultati si compiace cogli egregi funzionari che mostrarono di ben comprendere le loro funzioni, che opportunamente viene illustrando.

Stato civile. Rileva pure con compiacimento come fra noi proceda, in complesso, egregiamente l'altro importante servizio comunale che è l'Ufficio di Stato civile. Trova però opportuno raccomandare sempre la massima diligenza per prevenire nullità inconvenienti e danni talvolta gravissimi.

I pretori. Dal Comune passa al Mandamento. Rileva come non facile e non lieta sia la condizione di questi magistrati — i pretori — costretti a vita isolata, senza conforto di colleghi, senza aiuto di consuetudini scientifiche, talvolta in ambiente materialmente disagioso; sentinelle avanzate dell'ordine giudiziario.

Di tali condizioni, dice, si deve tenere gran conto.

Il bilancio dei pretori a tutto il novembre è di 103 cause, quali giudizi d'appello, terminate:

8 per transazioni fuori dell'udienza — 7 per conciliazione in udienza 86 decise con sentenza — 2 rimaste pendenti.

Inoltre 1991 cause di prima istanza introdotte fino a tutto il novembre; di cui 499 terminate senza sentenza — 370 rimaste pendenti.

I pretori che diedero il maggior contingente al totale delle sentenze pronunciate sono: quello di *Cividale* con 254, e quello di *Udine*, primo Mandamento, con 231; il minore: quelli di *Palmanova* con 43 e di *Latisana* con sole 28.

Tribunale penale. Al finire del 1899 c'erano pendenti, in sede di appello, innanzi al Tribunale civile, 41 cause di arretrato, e 147 sopravvennero nell'anno, totale 188, di cui: 10 finite per transazione — 10 per altro motivo — 109 con sentenza.

In prima istanza:

105 cause ereditate dall'anno precedente — 405 sopravvenute; e di queste:

70 finite per transazione — 33 per altro motivo — 226 decise con sentenza — 135 rimaste pendenti.

Sulle questioni matrimoniali il presidente nella sua speciale competenza ebbe:

9 domande di separazione, più 10 altre già pendenti, in tutto 19, di cui finirono: 10 per rappacificaziene fra le parti — 1 per sentenza di separazione — 4 per separazione consensuale omologata — 4 rimaste pendenti.

I fallimenti.

Erano già pendenti 26 procedure e ne sopravvennero 14: 14 ebbero la chiusura, 14 rimasero pendenti.

Per interdizione od inabilitazione si ebbero 6 procedure — di cui 3 definite con sentenza — 2 passate all'Archivio — 1 pendente.

In materia di patria potestà nessun provvedimento fu invocato. Invece si provvide a due collocamenti di minorenni in case di educazione o di correzione.

In materia di Stato civile, in Camera di Consiglio si provvede sopra:

34 domande per tardiva dichiarazione di nascita;

41 rettifiche di atti;

819 ricorsi vari per autorizzazioni, tutele omologazioni ecc.

Gratuito patrocinio

L'oratore loda la giusta misura saputa tenere dalla Commissione analoga che

dei 375 ricorsi presentati nell'anno — 217 accolse — 118 respinse.

Le dolenti note. Entrando a parlare più specialmente dei reati l'egregio oratore si conforta nel pensiero che qui non avemmo di quei delitti spaventosi che conturbano sovente altre parti del nostro Paese; ma non mancano purtroppo in notevole cifra quelli che hanno affievolito il senso morale e il rispetto alla legge. Nel complesso le cifre rappresentano piuttosto un miglioramento che un peggioramento nella criminalità; ma l'oratore teme che si tratti piuttosto di un fenomeno casuale che di un indice di condizione duratura.

Ed ecco le cifre.

144 procedure penali già pendevano dall'anno precedente;

2343 sopravvennero;

204 finirono all'archivio per non luogo a procedere o assoluzione;

3 idem. per irresponsabilità;

228 rinviate al Tribunale per citazione diretta;

21, idem, per direttissima:

165 idem, ai Pretori per competenza

1554 rimesse al Giudice istruttore;

31 rimaste pendenti.

Quanto alla specie dei reati imputati 84 erano di violenza, resistenza, oltraggi;

8 contro l'ordine pubblico;

53 contro la fede pubblica;

26 contro il buon costume e l'ordine della famiglia;

13 omicidi volontari e 116 lesioni;

170 diffamazioni e ingiurie;

836 furti qualificati, aggravati o semplici;

7 rapine o ricatti;

129 truffe, appropriazioni indebite o altre frodi;

357 altri delitti vari contemplati nel Codice penale.

Fra quelli preveduti da leggi speciali notansi 136 imputazioni per contrabbando.

Seguono l'irta statistica delle contravvenzioni, e le altre, anche più irte, delle condanne, del lavoro dell'ufficio d'istruzione, ecc.; mole di lavoro veramente enorme.

Rivela l'oratore come i reati predominanti siano il contrabbando, la spendita di monete false in buona fede, e simile: cioè non di indole socialmente grave – e che dimostra (sebbene l'odierno oratore non lo dica) come il personale giudiziario nel Tribunale di Udine sia sovraccarico.

Rileva pure il contributo alla soluzione di procedure e alle diminuite condanne portato dall'amnistia.

Nota pure «a titolo di cronaca senza commento» che i sei delitti contro l'ordine pubblico sono apologie del più abominevole dei delitti, il regicidio.

Ed eccoci alla

Corte d'Assise. La statistica ci dà:

3 delitti contro la fede pubblica;

4 contro il buon costume e l'ordine della famiglia;

4 omicidi volontari e 3 lesioni; 2 truffe.

L'oratore si esime dall'entrare «in considerazioni filosofiche sul grado della delinquenza, ed a carico di una piuttosto che di altra classe di cittadini non consentendoglielo le poche cifre e lo spazio limitato di undici mesi».

Rivolge parole di encomio ai funzionari del suo ufficio; a quelli della Pubblica Sicurezza e all'Arma dei carabinieri; e di saluto «alla schiera valorosa dei difensori chiamata col Pubblico Ministero alla lotta giornaliera leale e coscienziosa da cui rifulge la verità e la luce.

Chiude con calde parole di omaggio e di devozione al giovine Re, modernamente e gagliardamente pensoso dei destini della patria e dei suoi alti doveri; e coll'augurio che tutte le forze morali lo aiutino nei molti intendimenti, cooperando al buon risveglio delle sane energie nel Paese.

Il tremendo furto

d'un milione, per cui si è tanto strombazzato ed anche inventato, si riduce a 1500 lire di danno. Avevano fatto ascender il danno ad un milione!

Non solo — ma si è nelle traccie del ladro, che a quest'ora è forse al sicuro. Il ladro deve essere un ex-impiegato delle ferrovie, pratico dell'ambulante..

Necrologio

E' morto a Napoli l'illustre giureconsulto, presidente della Cassazione, Miragl a, senatore del Regno.

Cronaca provinciale

Da S. DANIELE

Elezioni della Società operaia — Sottoscrizione patriottica di protesta.

Ci scrivono in data 7:

Ieri ebbero luogo le elezioni della nostra Società operaia, cioè del presidente della stessa e di n. 6 consiglieri da rinnovarsi.

Ad unanimità, si può dire, fu eletto a presidente l'egregio dottor Nicolò Rain's, che fu primo fondatore della Società, e me ne congratulo con lui, e non solo, ma bensì anche cogli operai per la scelta che hanno fatto. L'eletto è degno successore del defunto benemerito presidente Francesco Pellarini.

A consiglieri furono eletti i signori: Bino Guido rielezione, Gentilli Giuseppe id., Bortoluzzi Urbano id., Adami Teobaldo id., Di Filippo Sante id., D'Agosto Luigi nuova elezione; diversi altri portarono minor numero di voti.

—

Per iniziativa della spett. Presidenza del Tiro a Segno è aperta la sottoscrizione di protesta contro i nemici della italianità di Trieste. *Vasco*

Da CIVIDALE

DISGRAZIA

Promozione scolastica — Per l'educazione popolare

Ci scrivono in data 8:

Stassera l'egregio dott. Antonio Sartogo, essendosi recato a far una visita nella località cosidetta dai *Molinus*, (borgo Cavour) rincasava pacificamente lieto di aver adempito al proprio dovere. Quand'ecco, scivolò a terra, per aver posto il piede sopra una chiazza di ghiaccio e si ruppe una gamba.

Il povero dottore, a cui tocca, per la seconda volta una simile disgrazia, essendo rimasto privo di forze, venne portato a casa.

Ci condogliamo sinceramente colla sua famiglia per il doloroso caso avvenuto proprio nella stagione in cui il paese sentiva maggiormente il bisogno delle sue cure affettuose e intelligenti.

—

Oggi, verso le 10 ant., alla presenza d'un pubblico numeroso ebbe luogo la premiaziazione degli alunni delle nostre scuole elementari. Presiedeva la simpatica festicciuola il cav. dott. avv. Antonio nob. Pollis, in luogo del Sindaco, ed alla sua destra sedevano il r. Ispettore scolastico, del circondario, prof. Antonio Rigotti, il dott. Luigi Dondo, e ai due lati le signore maestre urbane, e le ispettrici pei lavori femminili.

Prese, per primo, la parola l'ill.mo ispettore scolastico che, con parola sentita e magliante tenne incatenato l'uditorio, per circa un quarto d'ora, intorno al significato della cerimonia e all'importanza dell'educazione destando di tratto in tratto un vero entusiasmo nel cuore degli intelligenti uditori.

Noi vorremo poter qui riprodurre, per intero il suo discorso ispirato, certi di far cosa gradita, a quanti amano, come noi, l'educazione popolare di cui l'oratore dimostrò d'essere vero apostolo.

Ci congratuliamo, per ciò, con lui, per l'esito felice del suo dire sincero, e ci auguriamo di poterlo riudire fra non molto, nella speranza di raccogliere nuovi visitatori di scienza pedagogica e nuovi argomenti per esercitare con crescente fervore la nobile missione di preparare alla patria figli onesti, forti, e attivi.

Anche l'egregio avv. cav. Antonio nob. Pollis, rivolgendosi al termine della festa, al cuore dei presenti, volle esternare, con parole sincere, la propria convinzione sull'opportunità delle premiazioni scolastiche e congratularsi col corpo insegnante per i risultati da esso ottenuti. Accennando all'aumento dei frequentanti le scuole urbane egli vuole dimostrare che esse funzionano veramente bene e si conforta nel riflettere come i genitori vadano lentamente comprendendo tutta l'importanza di esse. L'egregio avvocato fu semplice, chiaro ed efficace nel suo discorso improvvisato, che fece buona impressione nel pubblico, perchè rispecchiò senz'arte e senza sott'intesi i nobili convincimenti dell'oratore sull'educazione del popolo.

—

Siamo in grado di poter riferire che, in seguito a proposta scritta, presentata all'on. Municipio, dal presidente dell'Associazione magistrale di questo distretto, Antonio Rieppi, l'on. Giunta ha deliberato di assegnare all'Associazione suddetta una sala per tenere delle conferenze popolari nella prossima stagione primaverile, accordando ancora tutti i provvedimenti che meglio valgano a favorire il nobile sforzo del sodalizio, che, per l'educazione del popolo, escogiterà tutti i mezzi che gli saranno possibili.

da REMANZACCO

Grave incendio

Ci scrivono in data 8:

Quest'oggi verso le ore 3 pom. per causa accidentale sviluppavasi un grave incendio nel pagliaio della casa di certo Pietro Antonio Peressutti fu Angelo d'anni 63 nato a Campeglio e qui domiciliato e residente.

Il fuoco favorito dal fortissimo vento distrusse metà della casa di abitazione ed il fienile, arrecando un danno di circa 3500 lire, fortunatamente coperto da assicurazione.

Mercè il pronto soccorso di quasi tutta la popolazione, non si ebbero a deplorare vittime ed anche i mobili e masserizie di casa furono tratti in salvo.

L'incendio durò quasi tre ore.

DA CORDENONS

Una seconda levatrice — Lo sviluppo del paese.

Ci scrivono in data 8:

Ieri i nostri *Patres conscripti* raccolti in Consiglio, riconoscendo che l'opera della levatrice Giuseppina Piaia benchè attiva, scrupolosa ed intelligente, riesce inadeguata alle esigenze del Comune, procedettero alla nomina di una seconda levatrice nella persona di Romanin Domitilla di Cordenons. Tale deliberazione, oltrechè soddisfare a un bisogno riuscirà ben accetta alla popolazione intera.

Cordenons va di anno in anno aumentando enormemente la sua popolazione sia per le nascite che superano del doppio le morti, sia per la immigrazione che qui conduce ogni anno una grande quantità di coloni e contadini dai Comuni situati a sud di Pordenone. Perciò tutti i pubblici servizi aumentano e il Comune si troverà nella necessità di dovere presto o tardi, ma non molto tardi, provvedere ai locali per le sue 12 scuole elementari, al macello e ad altri lavori di pubblica utilità e necessità.

Finalmente pare risolta anche la questione della condotta veterinaria consorziale che, approvata dal Comune di Pordenone, venne dalla R. Prefettura imposta anche a Cordenons, che vi si mostrava riluttante e che ieri piegò la testa di fronte all'Autorità superiore.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 9 gennaio ore 8 ant Termometro 2.2
Minima aperto notte —5.2 Barometro 760
Stato atmosferico: bello Vento. N.E.
Pressione stazionaria — Ieri bello
Temperatura: Massima +2.8 Minima —5.9
Media: — 2.845 Acqua caduta mm.

Cronaca del freddo

Il freddo è in diminuzione nell'Alta Italia. A Venezia tornano a respirare... scirocco. Anche a Trieste la bora si ammansò.

Invece si annuncia un tempo infame in Francia, ove nevica da due giorni. La circolazione è dapertutto interrotta.

Oggi XXIII

anniversario della morte di Vittorio Emanuele II la Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie fece deporre una corona sul monumento al Re nella piazza omonima.

Gli edifici pubblici e parecchie case sono imbandierate a lutto.

—

Stasera alle 8 e mezzo al *Teatro Minerva* ha luogo la solenne commemorazione di Re Umberto.

L'appello alla cittadinanza

per una doverosa protesta

contro i rinnegati italiani

La quinta lista

Ecco la quinta lista della sottoscrizione protesta, che ha un successo superiore ad ogni aspettazione:

Zuzzi Giacomo lire 5, Grossi Napoleone 1, Bergagna Giacomo cent. 25, Tonini Tiziano 30, Bono Giuseppe 20, Cosutti Pietro 20, Secardo Luigi 20, Taddio Giuseppe 50, Zilli G. 20, Liso Leonardo 10, Tonini Antonio 20, Vendramini Raimondo lire 1, Pittini Vincenzo 1, Pittini Girolamo 1, Pittini Giuseppe 1, Pittini Marianna 1, Cecconi Augusto cent. 20, Feruglio Pietro 20, Sirena Giovanni 20, Soratti Antonio 20, Feruglio Francesco 20, Cominotti Vittorio 20, Merlino Luigi 20, Botos Angelo 30, Della Rossa Luigi lire 1, Osvaldi Antonio cent. 20, Gaspardis Paolo lire 2, Gaspardis Somma Caterina 2, Del Fabbro Luigi cent. 40, Malattia Romano 40, Piccinini Pietro 40, N. N. 20, N. N. 20, N. N. 20, M. F. 30, Astolfi A. 50, Un viaggiatore 30, Riffman R. 50, Mazzaroli Guido 50, Springolo Marco 40, Missio Luigi 20, Del Fabbro Pietro 10, Anzil Luigi 20, Tagliarol Benedetto 10, Della Bianca Domenico 10, G. P. lire 2, Zennari Federico 1, Sandon Silvio cent. 50, Perini Giacomo 50, Romano Cesca 50, Chemin Andrea 50, Cuman Antonio 10, Zoa Giovanni 50, Mazzolini Tiberio 50, Mettina Carlo 50, B. D. 50, Pietri Giovanni 30, M. E. 20, Pietri Giuseppe 50, R. G. 20, Merlini Augusto 10, Z. S. 10, Calvi L. 20, Langero Adelchi 50, Pitamma Antonio 50, Coronaro Maurizio 50, B. G. 50, N. N. 25, Brugnaro Augusto 50, «Evviva Trento e Trieste 50, Un irredento 20, A. B. 50, D. T. 20, Petz Sergio lire 1, Petz Adele 1, Sbisà Silvio 2, Sbisà Cesco 1, Dorta Giacomo cent. 50, Carlo Kechler lire 20, Anna di Prampero 1, Luigi Biasioli cent. 50, Del Frate Enrico 10, Serafini Del Frate 10, N. N. 20, Menini Giovanni 10, N. N. 20, Del Bianco 50, Girolami Giuseppe 50, Achini Daniele 50, Cossio Enrico 20, Pecoraro Luigia 20, Di Gaspero Maria lire 1, Moretti Maddalena cent. 10, Martinuzzi Angelina 50, Coradazzi Tosolini 10, Anderloni Luigi 50, Osterman Giovanni lire 1, Magrini Virginia cent. 50, Manin Teresita 50, Cucchini 50, Cantoni Elisa 20, Marchi Rosa 10, Alessio Elisa 10, Morpurgo Zola 50, Morpurgo Enrico cent. 50.

Da Roma

di Brazzà Detalmo lire 5, di Brazzà Cora 5, di Brazzà Ida 5.

Da Padova

Pari Giulio Andrea lire 1.

Da Latisana

Gaspari Giorgio lire 2.

Da Cividale

Paciani Ernesto lire 1, Dorigo Giovanni 1, Volpe Attilio 1, Podrecca Mario 1, Polli A. 1, Coceani Francesco 1, Nussi Francesco 1, Marioni Giuseppe 1, Venier Giuseppe 1, Baiteri G. B. 1, Gattorno Arturo 1, Mesaglio Antonio 1, Coreancigh Giovanni 2, Carli Rinaldo 1, Mussi Vittorio 1, Venier O. cent. 10, Cozzarolo Carlo 10, Petronio Eugenio 30, Stoppato G. B. 10, Spilotti Nicolò 40, Venier O. 10, Cigni Antonio 10, Mazzocca Alfredo 40, Nussi A. lire 1.

Da S. Giorgio di Nogaro

Giuseppe Celotti lire 2, Angela Celetti Michieli Zignoni 1, Canciani Celotti Ines 1, Luigi Vanelli cent. 50, Antonio Vivani 50, Mario Grado 30, Guglielme Jetri 50, Lucia Salerni lire 1, Ernesto Maran cent. 30, L. Cristofoli 30, Daniele Sabbadini 25, Rodolfo Runcio 20, Cesare Verga lire 1, Felice Carisi 2, Oddo Cristofoli cent. 25, Domenico Della Bianca lire 1, Giuseppe Foghini 1, Marzio Giandolini cent. 50, Domenico Bortoluzzi lire 1, Augusto Merlini cent. 50, Giovanni Ronchi 20, Leonardo Foghini lire 1, Pasqua Carrara cent. 50, Pietro Jetri 50, Massimiliano de Nordis 30, Carlo Maran 20, Giuseppe Businelli 10, G. B. Chiaruttini 20, Giovanni Zaina 20, R. Businelli 20, Antonio Colautti 30, Antonio Maran 20, Gilberto Pascolati 20, Luigi Regatti 20, Giov. del Frate 10, Giacomo Codut 10, Lodovico Stefani 10, Domenico Dell'Olio 20, Celotti Giuseppe di Antonio lire 1, Attilio Businelli e famiglia 1, Luigi Taverna cent. 50, Umberto Zamaro 50, Pietro Burotti 20, Guglielmo di Montegnacco lire 1, B. Burotti cent. 30, Angelo Burotti 30, Giuseppe Perillo lire 1, Domenico Facini 1, Valentino Sticotti cent. 10, Luigi Cristofoli 50, Pietro Chiaruttini 20, Luigi Canciani 50, Achille Cristofoli lire 1, Achille Pez cent. 50, Cisto Portelli 50, Teofilo Zin 50, Giovanni Zurchi lire 1, Antonio de Simon 1, Valentino Maran cent. 20, Daniele Costantini 30.

Da Gemona

Pasqualis Federico lire 5, De Carli Giuseppe 5, Elti Zignoni Silvio 5, Stroili Francesco 5, Leoncini Italico 2, Famiglia Pecol 2, Cozzi Giuseppe 2, Fedrigo Perissutti Federico 1, Gregorutti Luigi 1, Angeli Margherita 1, Gropplero Ferdinando 1, A. V. 1, Fabris Settimio 1, Moro G. B. 1, Pittini Domenico di Giuseppe 1, Burini Ernesto 1, Iseppi G. B. 1, Gozzoli G. B. 1, Cedaro Francesco 1, Gurissatti G. B. fu Giorgio 1, Pasqualin Giovanni 1, Turi Rosa 1, Calligaro Giovanni 1, Zozzoli Giacomo 1, Isola Luigi 1, 3 di Montenars 1, Picco Giovanni 1, Famiglia Falomo 1, Ermacora G. B. 1.

Famiglia Carabba lire 1, N. N. cent. 65, Madile Luigia 50, Lenna Luigi Antonio 50, Raffaelli Ugo 50, Della Marina Sebastiano 50, Lepore Giov. 50, Milani Daniele 50, Baldissera Giuseppe 50, Luccardi Alessandro 50, Stefanutti Antonio 30, Verseniassi Antenore 50, Disetti Edoardo 50, Migliorini Attilio 50, Fantoni Domenico 50.

Pagnutti Sigisfrido cent. 50, Piva Pietro 50, Stefanutti Valentino 50, Cecchini Valentino 30, Gentilini Antonio 50, Del Bianco Giuseppe 45, Plozzer Andrea 40, Baldissera Edoardo 40, Londero Giuseppe 40, Pittini Domenico 40, Gurisatti Francesco 35, Elia Vittorio 30, Brollo Ugo 30, Zilli Giacomo 30, Venchiarutti Eugenio 30, Schiumitz Luigi 30, Cristofoli Arturo 30, Fantoni Guido 30, N. N. 30, Chiampinelli Terenzio 20, Fantoni Romano 20, Stefanutti Giuseppe 20, Forgiarini Francesco 20, Forgiarini Pietro 20, Bonitti Luigi fu Pietro 20, Martinis Leonardo 20, Puppa Angelo 20, Armellini Arturo 20, Rossi Antonio 10, Coletti Erasmo 10, Valle Vittorio 10.

Per l'italianità di Trieste

Due friulani residenti a Leoben mandarono il loro obolo per la sottoscrizione-protesta.

Uno di essi scrive: «Un evviva di cuore ai compatrioti udinesi iniziatori della sottoscrizione diretta a protestare contro la biasimevole condotta d'un italiano.»

L'altro scrive: «Offro anch'io il mio modesto obolo, come protesta contro quei rinnegati recatisi a Trieste a sostenere la candidatura di un nemico della nazionalità italiana.»

Il Presidente della Società patriottica fra i giovani d'Ovaro annuncia d'aprire anch'esso una sottoscrizione.

La vera cagione d'una contesa

Il *Friuli* e i suoi amici, se non vogliono che gli altri si occupino della loro condotta politica — e noi ci occupiamo, e ci siamo occupati della condotta politica del *Friuli* e dei suoi amici, solo per ciò che si manifesta in pubblico e sempre apertamente, lealmente — smettano gli attacchi indegni e insulsi contro il *Circolo liberale* e contro i nostri amici liberali. La finiscano con questa sequela di ripiechi, di sospetti, d'insinuazioni contro un sodalizio che ha un programma ampio, liberalissimo e alla testa persone serie, di provata fede liberale. E' una guerra indecente che si fa contro chi lavora senza ambizioni personali e con pieno disinteresse per la causa della libertà e della patria da un giornale e da persone che si dichiarano interamente, sinceramente monarchiche.

Non è questo un dissenso, da discutere nelle forme serene e parlamentari; è una sistematica campagna di denigrazione, fatta a beneficio dei partiti estremi, che approfittano delle discordie dei liberali, per la nefasta opera sovvertitrice.

Questa è la cagione vera della nostra contesa col *Friuli* — ma sulla vera cagione il *Friuli* non ha voluto mai fermarsi, e quando è messo alle strette, grida che noi l'ingiuriamo e minaccia di fare l'ira di Dio.

Via, non c'è nè sugo nè serietà in questi finali del confratello. Se al *Friuli* vogliono aver ragione delle nostre parole, senza tanti contorcimenti, sanno che cosa e come devono fare. E diciamo al *Friuli*, perchè se il giornale non avesse proprietari e amici che conosciamo, di quanto scrive non ci saremmo mai occupati.

LA COLONIA ALPINA FRIULANA DI FRATTIS

Una importante relazione del dott. Marzuttini

E stata in questi giorni pubblicata a stampa, (tip. G. B. Doretti) una importante relazione sui risultati dati nell'anno 1900 dalla *Colonia Alpina Friulana di Frattis*.

E' un lavoro accuratissimo e interessante dell'egregio cav. dott. Carlo Marzuttini segretario del nostro benemerito Comitato protettore dell'Infanzia, sotto gli auspici del quale è sorta e vive di una vita ognor più rigogliosa la Colonia, nella quale, com'è noto, ogni anno sono raccolti e curati con effetti quanto mai soddisfacenti molti dei nostri bambini cui abbisogna la cura climatica.

Questo primo lavoro sulla Colonia Alpina è dedicato alla dama cui prima il dott. Marzuttini si rivolse per formare un comitato femminile che s' intitolasse «Comitato Protettore dell'Infanzia» e che dovesse tutelare con gli «Ospizi Marini» anche le «Colonie Alpine» che già prendevano forma nel suo pensiero; questa signora fu la gentildonna Angiola Chiozza Kechler: la dama squisitamente gentile, la donna profondamente buona.

«La sua bell'anima - scrive il dottor Marzuttini in una nobilissima lettera di prefazione - sentì tutta la bellezza della istituzione, la studiò con intelletto d'amore e vi si dedicò con quel senno pratico, congiunto a quell'amorosa e costante attività, che fanno della donna un prezioso elemento di cooperazione.

Attratte dal Suo esempio e dal profumo delle Sue aspirazioni gentili, le dame che amava e da cui era amata Le si affollarono intorno per coadiuvarla nell'opera: ed ecco formato il primo «Comitato femminile, Protettore dell'infanzia»; ecco assicurato l'avvenire dell' istituzione.

E mentre, per opera della nobile signora gli «Ospizi Marini» rifiorivano, nasceva la Colonia Alpina, ed Ella consacrava alla giovane istituzione, tutti i tesori della sua azione intelligente e benefica, troppo presto mancata.»

Il dott. Marzuttini, nella interessante relazione che pubblica, espone con ampli dettagli i risultati ottenuti finora dai bambini nella cura climatica: descrive la vita della piccola colonia nel tempo di permanenza in quella amenissima vallata; enumera i benefici intellettuali e morali che quella vita apporta ai piccini specialmente mercè le cure intelligenti, affettuose, della sig.na Angelina Drouin direttrice, della colonia.

Una apposita tabella di chiusa della relazione, rileva per ognuno dei bambini e delle bambine accolti nella colonia, le condizioni fisiche prima della partenza e dopo il ritorno dalla cura.

Ringraziamenti

La famiglia Morgante ringrazia vivamente tutti coloro che, in qualsiasi maniera, concorsero ad onorare la salma del suo compianto Luigi.

Udine, 9 gennaio 1901.

La famiglia Gori ringrazia sentitamente tutti coloro che concorsero ai funebri del suo amato estinto.

I due incendiuoli di ieri sera

Verso le 7 1|2 ieri sera contemporaneamente si svilupparono in città due piccoli incendi.

Il primo nel palazzo Belgrado (nei locali della Deputazione Provinciale) e fu causato dal calorifero. Si ebbero bruciate poche tavole. Ma se non si fossero accorti in tempo la cosa poteva essere grave assai.

Accorsero sul luogo i pompieri con il loro maestro Petoello e in breve il piccolo incendio fu spento.

Notammo fra gli accorsi il sindaco co. di Prampero, il co. di Treuto, il co. Giuliano di Caporiacco segretario della Deputazione Prov., l'ing. Cantarutti e pochi curiosi.

— L'altro incendio si sviluppò in una casa sita in via del carbone, ma anche questo fu dai pompieri in breve spento.

All'ospitale. Bergamasco Napoleone di G. B., d'anni 24 da Udine, operaio presso la tipografia A. P. Cantoni, si ferì accidentalmente la mano sinistra, per essere stato preso fra gli ingranaggi di una macchina. Venne medicato all'ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

Pietro Macocchio di Antonio, d'anni 43, di Zoppola, paniereio, venne ieri alle 15 operato per infissione di scheggie di legno al polpastrello del dito mignolo conficcatosi accidentalmente; guaribile in giorni 8.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

Angelo Livotti: Edoardo De Grandis L. 1, Chiussi Antonio 1.

Il ferito di Salt. Quel tale Silvio Comello che domenica scorsa venne ferito a Salt da ignoti, come abbiamo detto ieri, si trova in pericolo di vita.

La ferita venne inferta con arma da taglio a due dita dalla cresta illiaca sinistra sulla linea ascellare posteriore penetrante in cavità addominale.

Come sospetti di aver ferito il Comello vennero arrestati Romano Pascolini, d'anni 30, di Gio. Batta, e Domenico Cicutti di Pietro ambidue di Salt.

Bambino bruciato. L'altro giorno in Albana (Povoletto) il bambino di 6 anni Augusto Angelo Durì fu Antonio, essendosi troppo avvicinato al fuoco, riportò delle forti scottature in seguito alle quali soccombette.

Beneficenza. La Contessa Teresa della Torre Felissent offre L. 5, alla «Scuola e Famiglia».

In borsa = Come a Montecarlo — si liquidano in poco tempo fortune accumulate col risparmio di molti anni. Coi biglietti della Lotteria Napoli-Verona si può subito riparare a tanto danno.

Il Decreto Ministeriale 15 Dicembre 1900 fissa la data definitiva dell'estrazione al 20 Gennaio 1901.

L'ARRESTO dell'assassino di Artegna

Il truce autore della immane tragedia avvenuta domenica in Artegna, muratore Ermenegildo Perini, venne arrestato ieri sera alle 22 a Montegnacco dai RR. carabinieri di Tarcento.

Oggi stesso verrà tradotto alle carceri di Udine.

L'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia

sito in Via della Prefettura n. 14 è aperto al *Lunedì*, *Mercoledì* e *Venerdì* eccettuati i festivi per le

Malattie degli occhi dalle ore 11 alle 12 - specialista dottor Antonio Gambarotto.

Malattie della gola, orecchio, naso dalle ore 13 alle 14 - specialista dott. Oscar Luzzatto.

Malattie dei bambini in generale dalle ore 14 alle 15 - specialista prof. Guido Berghinz.

Malattie della pelle dalle ore 15 alle 16 - specialista dottor Giuseppe Murero.

Carnovale 1901

La prima festa da ballo

al Circolo G. Verdi avrà luogo la sera di sabato 12 corrente.

L'orchestra, composta di Soci Filarmonici e diretta dal loro maestro Verza, suonerà scelti ballabili.

Le danze cominceranno alle ore 22.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Il pubblico era ieri sera abbastanza numeroso e fra gli unanimi applausi fu fatto ripetere l'inno reale, prima che cominciasse la rappresentazione del- l' *Orfeo all'inferno*.

Questa sera, riposo.

Domani, serata d'onore della prima donna signorina Elena Tani, che gode meritatamente tutte le simpatie dei frequentatori del teatro.

Si darà la nuova operetta *Flik-Flok*, e la signorina Tani canterà alcune canzonette triestine.

I concorsi dell'"Arte pubblica,, PER LA MONETA NAZIONALE e la medaglia commemorativa del Regno di Umberto

Ci scrivono da Firenze, 8:

Stamani, alle 11, nel palazzo in Via del Campidoglio, gentilmente concesso dalla Società di Belle Arti, venne inaugurata l'Esposizione dei lavori presentati ai concorsi che a cura della *Società italiana per l'Arte pubblica* furono banditi pel rinnovamento dei tipi della Moneta nazionale e per una medaglia commemorativa del Regno di Umberto I.

A ricevere gl' invitati si trovava il presidente dell'*Arte pubblica*, on. senatore marchese Pietro Torrigiani.

Intervennero le autorità e molti artisti.

L' Esposizione è molto riuscita: i concorrenti sono 36, e cioè 29 per la *Moneta* e 7 per la medaglia.

La parte che riguarda la medaglia specialmente deve considerarsi come una bellissima manifestazione dell'arte.

Fra le monete, parecchie però ce ne sono delle belle, alcune bellissime. Richiamavano singolarmente l'attenzione quelle coi motti *Viva il Re, Patria, Estero, Irellich, Post Patria* ed altre su cui non c'era alcuna iscrizione.

Le elezioni a Trieste

Domani ha luogo a Trieste l'elezione politica nella prima curia. I liberali portano un valente uomo ed ottimo patriota, il signor Giuseppe Acquaroli.

Nella seconda curia: i liberali nazionali portano l' ingegnere Luigi Mazorana.

Si ritengono sicurissime le elezioni di ambedue.

* *

Il fatto saliente di ieri

Il pellegrinaggio inglese ricevuto dal Papa

Il linguaggio sconveniente del duca di Norfolk

Telegrafano da Roma 8:

Stamattina il Papa ricevette il pellegrinaggio inglese.

Il duca di Norfolk lesse un indirizzo in lingua inglese, facendo una puntasulla poca libertà che gode il pontefice a Roma ed augurando che il nuovo secolo veda la ricostituzione del potere temporale.

Il Papa, rispondendo in lingua francese, gli fece un brutto tiro, poichè ri cordò al duca di Norfolk come sia permesso in Roma, a Società di propaganda religiosa pagate dall' Inghilterra, di trarre profitto dalle tristi condizioni economiche del paese (è noto che le Società protestanti inglesi pagano fre quentatori dei tempi evangelici), per corrompere la fede dei cattolici italiani ecc.

E' questo il primo pellegrinaggio cattolico del secolo.

Dopo i discorsi, il Papa benedisse il pellegrinaggio fra grandi grida.

Durante la giornata i pellegrini inglesi percorrevano le vie di Roma colla medaglia del pellegrinaggio in petto ed ostentando una certa spavalderia.

Affermasi che il pellegrinaggio inglese abbia lasciato al Papa un milione.

—

Non sappiamo se il duca di Norfolk si sia portato dietro anche Falstaff, il paggio buffone. Se lo ha avuto seco, il paggio buffone avrà detto le più care mattezze sul suo illustrissimo padrone venuto a Roma a predicare la crociata contro l' Italia. O, non poteva, per esempio, farlo in Inghilterra, a casa sua?

Poteva certo: ma i suoi concittadini l'avrebbero fischiato sonoramente e non gli avrebbero permesso di continuare. Mentre a Roma può dire tutto quello che vuole e scroccare anche l'applauso.

Sono comodità che costano un po' care (vedi la larghezza dell'obolo), ma che un lord inglese sfondolato si può dare.

* *

L'invasione della colonia del Capo

Capetown 8 — I Boeri sono giunti a Calvinia. Lo stato d'assedio è proclamato a Calvinia, Piquetberg, Malmesbury, Tolbagh, Paarl, Stellenbosch, Clamwilliam.

Rietfontein 5 — I Boeri comandati da Delarey comparvero quattro giorni sono a Buffels poort e dintorni in numero di circa cinque mila. Molti raggiunsero Magaliesberg che offre grandi vantaggi strategici.

Secondo quanto riferisce un capo cafro, tre mila boeri si sarebbero diretti sopra Magaliesberg passando per il guado di Zouptan.

Capetown 8. — Gli inglesi occuparono le colline al sud di Sutherland. I boeri si trovano a 22 miglia da Graaffreinet. Gli africanders si uniscono a loro.

Questi telegrammi dimostrano tutta la gravità della situazione. La città di Calvinia dove sono giunti i Boeri è a una distanza di non più di 250 chilometri dalla città del Capo sulla ferrovia che va nella Rhodesia, ed alcune località nelle quali si è creduto necessario di dichiarare lo stato d'assedio, come Stellenbosch, Tolbagh e Paarl sono distanti dai 60 agli 80 chilometri dalla capitale della colonia.

* *

Alla Camera francese

Fu rieletto presidente della Camera francese Deschanel con voti 295.

Il suo competitore Brisson ebbe 220 voti.

Deschanel ebbe i voti del centro della destra e dei... socialisti.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina

Bollettino di Borsa

UDINE, 9 gennaio 1901

Rendita	8 gen.	9 genn.
Ital. 5 % contanti	99 10	99 20
» fine mese pross.	99 30	99.45
Id. 4 ½ fine mese exterieure	108 30	108 25
Exterieure 4 % oro	71.60	71.15
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	310 —	310. —
» Italiane ex 3 %	300 —	300.—
Fondiaria d'Italia 4 ½	505.—	505.—
» Banco Napoli 3 ½ %	435 —	434.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	508.—	508.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	890.—	880.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140. —
» Cooperativa Udinese	35.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1350.—	1350. —
Fabb. di zucchero S Giorgio	105.—	105 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	704.—	704.—
Id. » Mediterr. »	525.—	525. —
Cambi e Valute		
Francia chequè	105 45	105 40
Germania »	129 65	129 50
Londra	26 45	26 54
Corone in oro	110.—	110.—
Napoleoni	21 07	21 06
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 95	94.15
Cambio ufficiale	105 45	105 41

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Con DECRETO MINISTERIALE

15 Dicembre 1900

venne fissata al **Venti Gennaio 1901**

L'ESTRAZIONE

dei 2710 premi in contanti, ed esenti da ogni tassa, assegnati alla Lotteria

NAPOLI - VERONA

I PREMI sono da lire 250,000 - 125,0.0 - 50,000 - 25,000 - 20,000 - 12,500 - 10,000 - 5,000 - 2,5.0 - 2,000 - 1,250 - 1,000 - 500 - 260 - 251 - 240 - 230 - 220 2i0 al minimo.

CENTO BIGLIETTI HANNO VINCITA GARANTITA e possono conseguirne diverse per somma rilevante.

Un biglietto deve vincere il Quarto di Un Milione e può vincere una somma maggiore.

Premi di Consolazione da Lire 25,000 - 12,500 - 5,000 - 2,000 verranno pagati ai biglietti coi numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte.

L'ULTIMO ESTRATTO VINCE LIRE VENTIMILA

L'ESATTO PAGAMENTO DEI PREMI E' GARANTITO DA BONI DEL TESORO

Un Biglietto intero Vince un Quarto di Milione e può Vincere una Somma Maggiore

I biglietti interi costano Lire DIECI - I mezzi biglietti Lire CINQUE - I decimi di biglietto Lire UNA. — Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. - In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova dalla **Banca F.LLI CASARETO di F.sco** Via Carlo Felice 10. In Udine presso Lotti e Miani via della Posta — Giuseppe Conti via del Monte n. 6 — A. Ellero P. V. Emanuele. — Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiavalute, Collettorie e Uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. **I quali distribuiscono gratis il programma dettagliato.**

Si avvisa che — Biglietti, Mezzi biglietti e Decimi di Biglietto - a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

ANNO 26° 1901 — **CORRIERE DELLA SERA** — ANNO 26° 1901

Politico quotidiano di Milano

	Anno		Semestre		Trimestre	
IN MILANO:	L. 18		L. 9.50		L. 5.00	
NEL REGNO:	» 24	»	» 12.50	»	» 6.50	
ESTERO:	» 40	»	» 21.00	»	» 11 oro	

Doni ordinari a tutti gli abbonati

1.° Tutti gli abbonati, annuali, semestrali e trimestrali, ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

La Domenica del Corriere

settimanale a colori

di 16 grandi pagine, diretto da ATTILIO CENTELLI

LA LETTURA

Nuova rivista mensile illustrata di circa 100 pagine di grande formato, diretta da *Giuseppe Giacosa.*

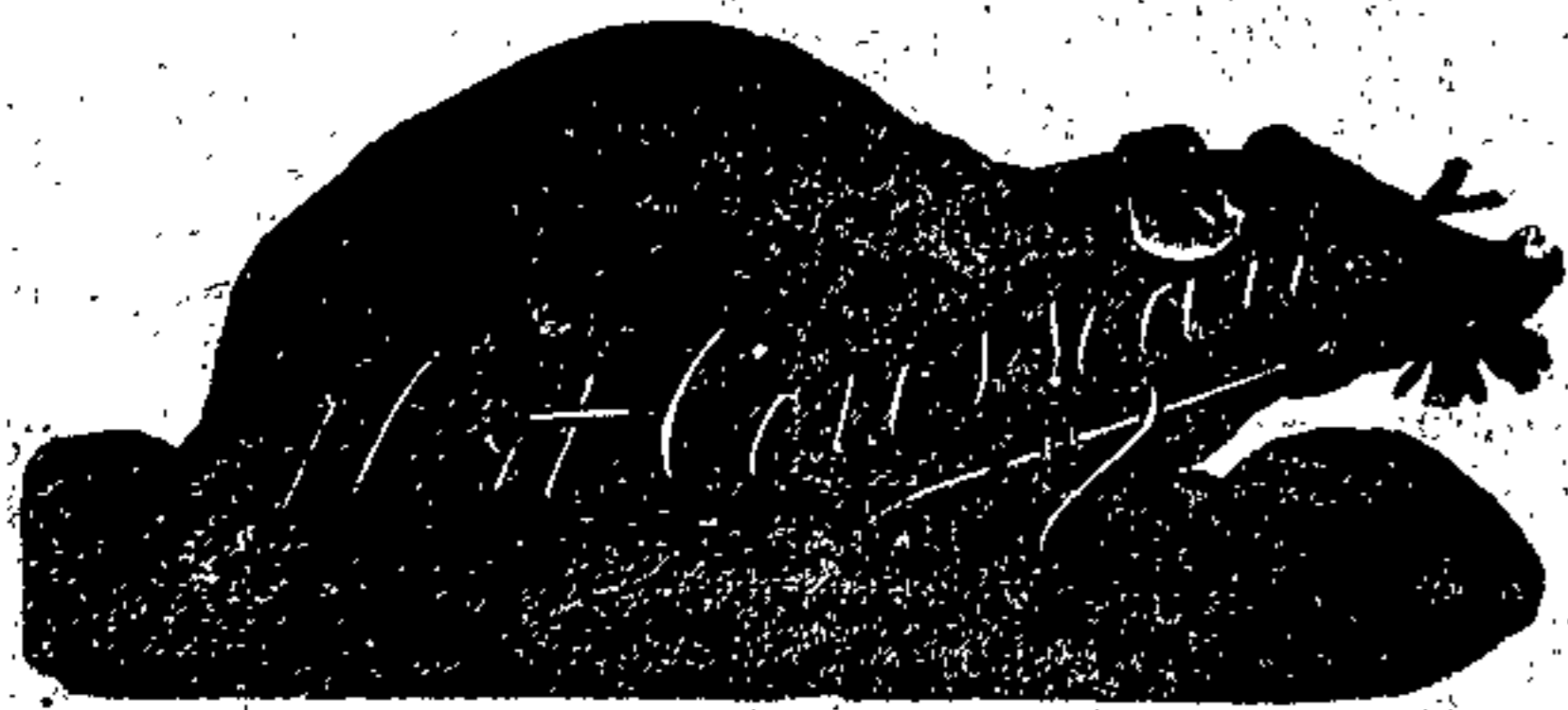
Abbonamenti senza doni: Milano L. 14 — Nel Regno L. 19 — Estero (oro) L. 32

Abbonamenti alla sola **Domenica del Corriere**: Milano e Provincia L. 5 — Estero fr. 8

Abbonamenti alla sola **Lettura**: Milano e Provincia L. 6 — Estero fr. 9.

Mandare vaglia all'Amministrazione del **CORRIERE DELLA SERA**

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze *da Udine*	Arrivi *a Venezia*	Partenze *da Venezia*	Arrivi *a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S.Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M.13.16	O.14 15	19.45	M.12.30	M.14.30	15.50
M.17.56	D.18.57	22.15	D.17.30	M.19.04	21.16

Udine	S.Giorgio	Venezia	Venezia	S.Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M.13.16	M.14.35	18.30	M.10.20	M.14.14	15.50
M.17.56	D.18.57	21.30	D.18.25	M.20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine R.A.*	*S.T.*	Arrivi *a S.Daniele*	Partenze *da S.Daniele*	Arrivi *Udine S.T.*	*R.A.*
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

Signore! Signorine!

Presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale trovansi in vendita dei splendidi

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta **Ireos** } alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. **1.50** cadauno.

Opoponax **Rosa** **Eliotropio** } sacchetti economici profumatissimi a L. **0.80** cadauno.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.** **L'unica** che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'uffiaio annunzi del nostro giornale.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale

Cent. 80 la copia

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti